



**L'importante e misterioso dipinto del Caravaggio messo in vendita dall'attuale proprietario**

# "MADDALENA" OFFRESI

## PER NOVE MILIARDI

di Angelo Pinci

È di questi giorni la notizia di un quadro di Caravaggio messo in vendita per nove miliardi (Il Messaggero, Corriere della Sera del 4 maggio). Il quadro è stato offerto dall'attuale proprietario, un collezionista romano, alla Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini in Roma.

Si tratta della "Maddalena piangente" o "Klain", dal nome di un famoso avvocato napoletano che ne fu il penultimo proprietario fino al 1976. Il dipinto, importante e misterioso e che solo poche persone hanno visto in quanto esposto in due sole occasioni (1963 e 1985), divide ancora oggi critici e studiosi sulla sua autenticità.

L'attuale proprietario l'ha offerto allo Stato per una cifra che sembra si aggiri sui nove miliardi. La Soprintendenza per i beni storici e culturali vuole la piena certezza che il dipinto sia l'originale e non una copia, anche perchè in giro ci sono ben quindici "Maddalene", e per questo ha organizzato lo scorso 10 maggio un incontro tra i maggiori esperti. Il soprintendente Claudio Strinati ha convocato anche Vincenzo Pacelli dell'Università di Napoli che molto ha scritto sulla Klain e i rappresentanti dello Studio Emmebici incaricato di eseguire sul dipinto tutta una serie di esami di laboratorio che dovrebbero confermare l'attribuzione. La tela è stata confrontata con le sette migliori tra le co-

pie esistenti. La Maddalena è uno dei dipinti di Caravaggio di maggior successo. La tela (126 x 100 centimetri) nella parte superiore è occupata da una zona scura e nella parte inferiore dalla figura della Maddalena, assopita o in estasi, che ha la testa reclinata all'indietro.

Per molti critici la tela fu dipinta probabilmente nel 1606, quando Merisi, condannato a morte dal Papa per l'uccisione di un giovane cavaliere di Termini, Ranuccio Tommasoni, dovette fuggire da Roma. Caravaggio prima di trasferirsi a Napoli si rifugiò nei feudi laziali dei Colonna e i critici e gli storici si sono divisi sulla località precisa in cui si nascose il pittore. In base alle probabilità sono citate nell'ordine Zagarolo, Palestrina e in ultimo Paliano.

Il medico di papa Urbano VIII, Giulio Mancini, così scrive nel 1617 parlando del Caravaggio in fuga verso Napoli: «Di primo salto fu in Zagarolo ivi trattenuto segretamente da quel Principe Colonna dove fece una Maddalena e Cristo che va in Emmaus». Anche per Giovanni Pietro Bellori la tela fu dipinta a Zagarolo, mentre un altro storico, Giovanni Baglione



*"Maddalena piangente" o "Klain", opera del Caravaggio*

parla di Palestrina.

A prescindere, comunque, dal luogo in cui la Maddalena fu dipinta, la cosa più importante è stabilire la sua autenticità. A sfavore si sono finora pronunciati sir Denis Mahon, Keith Christiansen del Metropolitan Museum e Mina Gregori che nella mostra del 1985 ne affermò l'autenticità, mentre oggi sembra più dubbiosa. Sicuri sull'autenticità sono Vincenzo Pacelli, che l'ha studiata più di ogni altro e molto ha scritto in merito, Maurizio Marini, che per primo individuò l'opera, e Maurizio Calvesi. Sia Pacelli che Calvesi hanno ricostruito tutti i passaggi di proprietà, dai Colonna, cui appartenne inizialmente, fino a Giu-

seppe Klain, l'avvocato a cui giunse per eredità successive e che nel 1976 l'ha ceduta ad un anonimo collezionista romano, il quale a sua volta oggi l'ha offerta allo Stato.

C'è un solo rammarico nell'incontro svoltosi tra gli esperti: la mancanza dell'opera. Il proprietario, infatti, era disposto a cederla per un solo giorno, ma le spese per il trasporto e l'assicurazione erano troppo alte. In attesa del responso degli esperti, non ci resta che sperare che esso sia positivo e che lo Stato trovi la decina di miliardi occorrenti per l'acquisizione del quadro al patrimonio pubblico; in caso contrario la Maddalena resterà per tutti una chimera invisibile.